

I volumi di Baldelli e Cosmacini

# Ostinazione femminile in due ritratti inediti

Domenico Rizzo

PALERMO

Consapevolezza ed emancipazione legano le ultime novità **Sellerio**, che propone ai lettori due ritratti femminili affini nella formazione della persona all'interno di differenti periodi storici. Ne «Il pozzo delle bambole» (420 pagine, euro 16) la scrittrice pesarese Simona Baldelli narra la vita di Nina dalla fine del secondo conflitto mondiale fino alle rivolte studentesche del Sessantotto.

Le angherie subite in orfanotrofio, l'isolamento dal mondo esterno e l'amicizia con l'indifesa Lucia sono le prime tappe di un percorso esistenziale che la protagonista affronta con determinazione rivendicando il diritto a vivere la propria vita senza alcuna remora, mentre la società italiana investita dal boom economico cerca di lasciarsi il passato alle spalle e assiste al cambiamento dei tempi (gli assassini di John

Fitzgerald Kennedy e Martin Luther King, gli scioperi della classe operaia) con esitazione e simultanea curiosità.

Specialista in radiologia e storia della medicina - in particolare quella dell'antico Egitto - Paola Cosmacini presenta la figura rivoluzionaria e carismatica di Émilie du Châtelet, vissuta nella prima metà del diciottesimo secolo. Personalità brillante anche al di fuori dell'ambiente aristocratico per le sue ricerche condotte nei campi della scienza e della matematica, «La ragazza con il compasso d'oro» (272 pagine, euro 20) si pone come modello di affrancamento dalle convenzioni sociali destando l'ammirazione di illustri contemporanei come Voltaire, legato sentimentalmente a Émilie. Una vita straordinaria nel nome del progresso culturale e dell'inclusione accademica che precorre i tempi moderni con sorprendente spirito d'iniziativa.

(\*DR\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

